

# “7 Stelle del passato che non hanno smesso di cantare”

Ho incontrato sette protagonisti della musica italiana e internazionale degli Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta.

Ecco chi sono, cosa hanno fatto e a cosa stanno lavorando.

## **Bobby Solo**

### **Come lo abbiamo conosciuto**

L'eco di “Una Lacrima Sul Viso” - disco d'oro nel 1964 per il milione di copie vendute - e di “Se Piangi, Se Ridi” (1965) ha superato i confini della nostra Penisola. In lunghi anni di successi, il nome di Bobby Solo, al secolo Roberto Satti, ha fatto il giro del mondo.

### **Che fa oggi**

“Zio Bobby”, per fortuna, non è in pensione.

Oggi si divide tra la musica per i coetanei nostalgici del genere country, blues, blue grass, jazz, funky, rock (gli stessi da cui ha preso ispirazione Elvis Presley).

Una fetta di pubblico tra i venticinque e i cinquantacinque anni va matto per lui: è a loro che deve il tutto esaurito dei concerti nei club.

Nonostante l'attuale situazione, l'estate scorsa ha fatto ventotto serate!

### **Dove lo rivedremo?**

Grazie a Fedez in duetto con la Berti e grazie anche ai bravissimi Måneskin, si è aperta una finestra sul glam rock americano degli Anni Settanta; questo gli dà modo di continuare a lavorare e divertirsi come un pazzo, sia come chitarrista, sia come cantante.

# **Sandro Giacobbe**

## **Come lo abbiamo conosciuto**

Passato alla storia con “Signora mia” (1974).

La canzone è piaciuta così tanto alla regista e sceneggiatrice Lina Wertmüller da inserirla nella colonna sonora del suo film “Travolti da un insolito destino nell’azzurro mare d’agosto”.

Questo è il suo fiore all’occhiello, specialmente negli States, dove il film della Wertmüller è considerato, assieme a “La Vita è bella” di Roberto Benigni, uno dei capolavori della cinematografia italiana.

## **Dove lo rivedremo?**

Attivo più che mai, il cantautore ha in programma la partecipazione in qualità di ospite nel programma televisivo di Capodanno di una nota TV locale.

A febbraio del prossimo anno parte in tournée per la Spagna, dove da molti anni ha un grandissimo successo.

# **Delia Gualtiero**

## **Come l’abbiamo conosciuta**

Ha raggiunto il favore del pubblico nei primi Anni Ottanta con “Occhi”, canzone che considera rappresentativa della sua carriera.

## **Che fa oggi**

Da nove anni gestisce il suo B & B a Silea, in provincia di Treviso. La musica è rimasta, nel tempo, una passione riservata a momenti speciali da condividere con gli amici e i fan più affezionati, che hanno aperto per lei un fan club.

Quando il fan club ha raggiunto i primi mille iscritti, è stato organizzato a casa di Delia un concerto di due ore.

## **Dove la rivedremo?**

A parte il concerto per festeggiare il prossimo traguardo di iscritti del suo fan club (a cui potrebbe, chissà, partecipare anche l'ex marito Red Canzian), Delia ormai vive la musica come passione personale.

Anche se la musica è stata una parte importantissima della sua vita il suo lavoro, adesso, è prendersi cura degli ospiti del suo B&B facendoli stare bene.

## **Marco Armani**

### **Come lo abbiamo conosciuto**

Lo stesso anno in cui la voce di Delia si spande nell'aria sulle note di "Occhi", un ventunenne di Bari inizia la sua carriera a Domenica In - celeberrimo programma di RaiUno - intonando "Domani".

Si tratta di Marco Armani, al secolo Marco Antonio Armenise.

Negli Anni Ottanta le canzoni più gettonate erano "Solo con l'anima mia" e "Tu dimmi un cuore ce l'hai", ma il suo repertorio è assai ricco.

### **Che fa oggi**

Marco si dedica ora alla tv.

Ogni venerdì, su RaiUno, è ospite di una trasmissione che si chiama "Oggi è un altro giorno" con Serena Bortone: suona il piano, accompagna, canta, fa il suo mestiere.

Continua a scrivere canzoni e in quest'ultimo periodo ha realizzato rivisitazioni di brani famosi, suoi e di altri Autori.

### **Dove lo rivedremo?**

A Marco piacerebbe intraprendere un nuovo lavoro, stimolante e creativo: comporre colonne sonore per film, fiction, commenti sonori.

## **Tiziana Rivale**

### **Come l'abbiamo conosciuta**

Negli Anni Ottanta nasce un'altra stella, destinata a brillare a lungo in Italia e all'estero: Tiziana Rivale.

La prima canzone a consacrarne la fama è "Sarà quel che sarà", con cui vince il Festival di Sanremo del 1983. Da allora è un alternarsi continuo, per la cantante, di apparizioni televisive e di tournée, in Italia e nel mondo.

### **Che fa oggi**

Dal 2006 lavora e produce la sua musica oltreoceano.

A gennaio del 2019 le viene conferito il "Disco d'Oro alla Carriera" durante un tour in Messico.

È uscito da poco il suo ultimo CD, "Rivale in Classic" - è sulle piattaforme digitali - e in questo periodo lo sta promuovendo in varie radio.

### **Dove la rivedremo?**

Tiziana si augura di poter riprendere i tour in Europa e all'estero, bloccati dal periodo pandemico.

## **Novecento**

### **Come li abbiamo conosciuti**

"Novecento" è il nome del gruppo che nel 1984 è in vetta alle classifiche con l'hit single "Movin' on".

Il quartetto è costituito dai fratelli Pino (tastiere), Lino (chitarra), Rossana Nicolosi (basso) e dalla cantante Dora Carofiglio.

La lista degli artisti internazionali da loro prodotta è davvero lunga! Tra loro ci sono Sting (con il brano "Lullaby to an anxious child"), il batterista Billy Cobham, Al Jarreau & Eumir Deodato (loro idoli giovanili).

Inoltre, hanno raggiunto la prima posizione in classifica nella radio più importante degli States e in molte altre radio internazionali.

Infatti nel 2003 negli Stati Uniti esce l'album "Dreams of peace" a nome di

Novecento featuring Stanley Jordan (chitarrista americano), che entra ai primi posti delle classifiche radio negli USA e, tra le radio più importanti, la famosa radio di New York "CD 101,9", dove il singolo "Easy Love" arriva alla posizione n. 1.

Last but not least - ultima cosa, ma non meno importante n.d.r. - la loro musica, con quella di Ennio Morricone e Nicola Piovani, è stata inserita nel videogioco "Mind Labyrinth VR Dreams" per la CONSOLE PS4 di PlayStation VR, uscito in tutto il mondo.

## **Che fanno oggi**

Oltre a essere musicisti, produttori e discografici, i fratelli Nicolosi gestiscono anche una distribuzione discografica e in questa fase artistica si stanno dedicando al loro catalogo in distribuzione.

In questo periodo valutano con maggiore attenzione la nuova produzione discografica.

A parere di Pino, si fa sempre più fatica a divulgare musica di qualità.

## **Jenny B.**

### **Come l'abbiamo conosciuta**

Negli anni Ottanta e nei primi anni Novanta, nascono in Italia e in Europa Progetti di musica dance rappresentati da frontwomen o frontmen di gradevole aspetto, con un look d'impatto e una certa abilità di muoversi sul palco.

Costruiti ad arte, questi personaggi cantano in playback su voci già incise in studio da altri artisti.

Nella musica dance degli Anni Novanta, tra le voci prestate a ragazze immagine, c'è anche quella di Giovanna Bersola, in arte Jenny B..

È lei ad aver dato la voce a Olga Maria De Souza, modella brasiliana conosciuta con lo pseudonimo di "Corona".

In realtà, "Corona" è il nome dell'italianissimo Progetto euro dance di cui Olga è la frontwoman.

Con la voce di Jenny e il volto di Olga "The Rhythm of the night", pubblicata il cinque novembre 1993, scala le vette delle classifiche italiane ed europee. Oggi il brano è conosciuto quasi ovunque.

### **Dove la rivedremo?**

Jenny B. è di poche parole ma buone: ci fa sapere che sta girando il mondo in catamarano e che l'anno prossimo continuerà a cantare e a viaggiare.

---

## **Roma: approda UDIR dopo il successo riscosso in Sicilia ed in Calabria**

**Continua senza sosta l'inarrestabile marcia di UDIR che ha avviato ieri a Roma il primo di una serie di cinque incontri dedicati alla Dirigenza Scolastica operante nella capitale (altri sono previsti a Milano, Torino, Napoli) sul tema:**

# **le TRE ERRE della DIRIGENZA SCOLASTICA, RESPONSABILITÀ, RETRIBUZIONE E RISCHI.**

**il primo di una serie di cinque convegni dedicati alle scuole di Roma e Provincia si è tenuto ieri a Roma presso l'Hotel H10 in via Avogadro.**



**Davanti ad un'interessata platea Marcello Pacifico ha aperto il suo intervento ribadendo l'importanza della figura del Dirigente Scolastico oggi ,soprattutto in considerazione della necessaria crescita dei giovani.**



**Un intervento che ha meritato un lungo applauso e nel quale il Presidente di Anief ha stigmatizzato non solo l'importanza della figura del dirigente scolastico ma anche di quali e quante opportunità mancate sia costellato il percorso di questa figura dirigenziale verso la quale i sindacati storici hanno molte colpe.**

**A seguire Pietro Perziani e l'avvocato Walter Miceli hanno fatto luce sulla scorretta decrescita della retribuzione dei Dirigenti Scolastici, più volte caricati di oneri e deprivati di compensi economici, fino ad arrivare**

**all'assurdo incostituzionale di dare compiti e toglierli**



**Si sono avvicendati sul palco molti Dirigenti Scolastici, Daniela Crimi, Concetta Giannino, Laura Sanfilippo, Paola Felicetti, introdotti da Giuseppe Di Vico, coordinatore Udir per il Lazio e chairman del convegno.**

**Tutti gli interventi sono stati apprezzati ed applauditi dai Dirigenti presenti che hanno poi quasi in toto immediatamente aderito alla sigla sindacale.**

**UDIR cresce in modo molto vertiginoso e questa sua crescita sta infastidendo molti personaggi, in particolare tra le sigle sindacali, che iniziano a muoversi in modo anche scomposto, arrivando addirittura ad organizzare incontri nelle stesse date.**

**Occorre ricordare che anche la nascita di Anief fu un fulmine a ciel sereno per molte sigle sindacali che vennero colte di sorpresa dall'immediatezza e dal pragmatismo del sindacato nascente che in brevissimo tempo ed a suon di ricorsi riuscì a tutelare la categoria dei Docenti con interventi clamorosi mai riusciti ad altro sindacato prima.**

**UDIR sembra ricalcare la stessa linea di condotta, ma in un ambiente (quello dei presidi N.d.R.) che è connotato da un comportamento tipico di un silenzioso ed assuefatto animale da soma, a cui, a fronte di una carota spelacchiata, per nulla conta il peso portato.**

**I Dirigenti Scolastici in realtà da anni si lamentano (ma spesso solo tra loro N.d.R.), ma i sindacati che li dovevano tutelare non hanno fatto nulla, anzi spesso i sindacati hanno nascosto la loro incapacità di agire dietro una non ben specificata anomalia del ruolo della Dirigenza Scolastica, quasi come se per essere Dirigente Scolastico non ci fosse un percorso**

**durissimo e lungo, nonché un'importante professionalità.**

**Per ora sembra che i Dirigenti Scolastici che si avvicinano ad UDIR vedano finalmente un sindacato adatto a loro (in UDIR ci sono dirigenti in servizio che operano attivamente) e stiano raccogliendo la sfida, ce la faranno? Secondo UDIR SI!**



---

**UDIR, Dirigenti Scolastici da tutta**

**Italia a Palermo per dire basta alla mancata tutela del ruolo!!!**

**Nasce oggi l'UDIR, sindacato dei Dirigenti Scolastici, che come prima mossa rivendica diritti ormai accantonati da anni, sommersi dalle responsabilità addossate sulle spalle dei Presidi.**

**“io non capisco” esordisce Marcello Pacifico, Presidente del Sindacato Anief,**



**all'apertura del seminario di formazione lanciato dall'UDIR alla sua prima apparizione pubblica “avete dei diritti cari Dirigenti Scolastici e non**

**li andate a difendere??”**

**La domanda dopo aver spiegato che un Dirigente Scolastico oggi non riceve circa 20.000 euro di compensi pregressi che gli spettano per legge.**

Oggi erano presenti al convegno più di 200 dirigenti scolastici provenienti da

tutte le parti d'Italia, Lazio, Lombardia, Calabria, Campania, Veneto, Emilia Romagna ed ovviamente Sicilia, un grande successo che lascia presagire spiragli di grande futuro per questa azione nuova e fresca in un panorama sindacale che non è mai stato favorevole ai Dirigenti Scolastici, specie perchè la rappresentanza pesa circa lo 0,1 % rispetto agli iscritti di una normale forza sindacale generalista.



Difficile che in un mondo dove la rappresentanza dei Dirigenti pesa così poco e dove i sindacati generalisti (leggasi CGIL, CISL, UIL, etc. NdR) si trovano nella ridicola situazione di dover difendere un professore dal suo datore di lavoro, che è il Dirigente Scolastico, e ove entrambe le figure sono iscritte allo stesso sindacato, difficile si diceva che il sindacato possa essere obiettivo se il peso del docente vale il 30% sugli iscritti e quello del Dirigente lo 0,1%.

**“UDIR” continua Pacifico nel suo incisivo intervento “non nasce per porsi come alternativa politica agli altri sindacati, ma per intervenire nelle reali problematiche legate al ruolo della dirigenza, e soprattutto per sistemare l’annosa questione della differenza di retribuzione tra Dirigenti Scolastici e tutto il resto della Dirigenza Pubblica.”**

“Basta, Basta, Basta” riprende Pacifico “ è il momento di capire che la Dirigenza Scolastica ha tenuto per troppo tempo un comportamento da martire pur di far andare avanti le scuole! è ora di dire davvero basta all’iniqua diseguaglianza che si è creata negli anni addirittura tra dirigenti prima 2001 e dirigenti dopo

2001!!!”

RUOLO	ENTE	STIPENDIO
DIRIGENTE	ENTE DI RICERCA	98.640
DIRIGENTE	MINISTERI	95.450
DIRIGENTE	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	135.705
DIRIGENTE	SCUOLA	64.540
DIRIGENTE	UNIVERSITA'	94.900
DIRIGENTE	ART 70, COMA 4 LEGGE 165	127.714
DIRIGENTE I FASCIA	MINISTERI	188.104
DIRIGENTE	POLIZIA	103.157
DIRIGENTE	VIGILI DEL FUOCO	96.901
SEGRETARIO	COMUNI	89.000
DIRIGENTE I FASCIA	ENTI NON ECONOMICI	220.160
DIRIGENTI MEDICI	SSN	73.500
DIRIGENTE	AUTORITA' INDIPENDENTI	160.894

Lapuntuale ricostruzione della Dirigente Giannino sugli scarti retributivi della Dirigenza Pubblica

Can che abbaia non morde, ma UDIR da subito ha morso il centro del problema, mostrando idee chiarissime ed efficaci, prevedendo tre linee di azione immediata, quella normativa e di accompagnamento alla politica, quella di unità forte dei dirigenti su un primo tema importante quale quello della retribuzione, e quella legale, tipica di Anief che negli anni ha fatto recuperare milioni di euro ai suoi iscritti di mancate erogazioni stipendiali, che vuole essere il primo supporto concreto agli iscritti.

**“Nessuno di quelli che abbiamo accompagnato nei ricorsi ha mai dovuto pagare nulla di spese legali!”** Tuona ancora Pacifico in risposta ad una mail che proprio in questi giorni è stata fatta girare ed in cui si sosteneva che ricorrenti aiutati da Anief avessero dovuto pagare ingenti spese legali in caso di mancata riuscita del ricorso stesso.

Abbiamo inoltre notato che proprio nell'ultimo mese, quando cioè ormai era nota la nascita di UDIR e la sua battaglia per la retribuzione, tutte le altre sigle sindacali hanno iniziato a parlare di retribuzione dei Dirigenti, ma possibile che per far muovere i sindacati su un diritto occorra fondare un nuovo sindacato??

Se va ha le gambe dicevano i nostri nonni, ed UDIR sembra proprio avere due poderose gambe da corsa.

---

## **UDIR contro le sigle dello “status quo”!**

**Ci piacciono i combattenti, siamo sostenitori di chi prende in mano il proprio destino e prova a cambiarlo, è questo il motivo principale per cui la redazione di Betapress segue molto da vicino le iniziative del nuovo sindacato dei Dirigenti Scolastici UDIR.**

Partito in **sordina** con un semplice convegno a **Palermo** lo scorso  **mese** (leggi

qui) oggi il sindacato UDIR ha già realizzato molti incontri ed ha ormai il 25% di quota di iscritti tra i presidi siciliani.

La battaglia che i Dirigenti iscritti all'UDIR vogliono portare avanti è quella della giusta retribuzione per le corrette responsabilità affidate al ruolo del dirigente scolastico.

Un argomento da sempre snobbato da tutte le sigle sindacali che invece portavano avanti ideologiche battaglie per il riconoscimento della dirigenza unica della pubblica amministrazione, senza ottenere gran ché...

Dopo il lancio dei primi comunicati stampa di UDIR tutte le sigle sindacali hanno preso a cuore il tema della retribuzione della dirigenza scolastica (ma dai... N.d.R.) emanando proclami ed organizzando convegni *in extremis* nelle stesse (o molto vicino) località dove si sono tenuti i convegni di UDIR.

A noi di **Betapress** pare che le "vecchie" sigle sindacali siano molto spaventate da questa nuova effervescente sigla che, tra l'altro, proprio nell'ottica di ragionare sul fatto che i dirigenti non hanno stipendi commisurati alle responsabilità che gravano su di loro, **ha applicato la tariffa di iscrizione più bassa in assoluto.**

A Roma, sabato 18 marzo 2017, si terrà ancora un incontro UDIR per stimolare i dirigenti a **"fare qualcosa" come dice Marcello Pacifico, presidente Anief "qualsiasi cosa purché non sia quello che fate adesso, ovvero star fermi!!"**

**In un mondo di sindacati che guardano alle tessere ed alle loro posizioni, non dimentichiamo che nel mondo del sindacato della scuola ci sono persone che occupano da più di vent'anni le stesse posizioni (alla faccia del largo ai giovani N.d.R.), questo UDIR potrebbe essere qualcosa di cui sentiremo parlare a lungo.**